ANNO XV Domenica 29 Dicembre 1889. N. 705

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
34 - SALTA - 80

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero sedarato. :............,, 12

IL MALDICENTE
Buenos Aires, 29 Dicembre 1889.

Capo d'Anno

Ai nostri sessantamila amici, ottantamila abbonati e centomila lettori crediamo opportuno, anzi necessario far noto che collo spirare del 1889, comincerá il 1890.

Tanto la fine dell'anno come il principio dell'altro auguriamo felici e contenti a tutti; anzi, precorrendo gli eventi, auguriamo felice anche la fine del 1890.

Volesse la sorte che gli augurii valessero qualchecosa contro i destini del fato, ché non sarebbero parole al vento, e complimenti fatti per secondare la moda!

IL MALDICENTE.

A rifascio

Quando il *re* dei periodici, il piú diffuso e tenuto in conto, il piú.... ecc. ecc. — in una parola IL MALDICENTE, vedrá la luce, l'infame 1889 sará agli sgoccioli, sgoccioli di 72 ore.

Che i rantoli dell'agonia gli siano altrettanto penosi quanto penosi per noi furono i giorni della sua vita, é il mio piú fervente desiderio!

—

Altri faccia la necrologia del morto — io, clemente come un membro della Societá protettrice delle bestie, voglio risparmiare al moribondo la litania delle sue gesta che hanno seminato in mezzo ai disgraziati abitatori della metropoli bonaerense la terribile peste — l'*influenza* della miseria.

Se alcuno avrá il coraggio civile di tessere il panegirico dell'89, quando sia morto, potrá fargli un solo onore, quello di aver inneggiato alla memoria di Beccaria, risparmiandoci, in mezzo a tanti orrori, quello di assistere alla fucilazione di Castro Rodriguez — in altri termini di aver gettato le basi civili della abolizione della pena di morte.

Non é molto, ma é sempre qualche cosa.

—

Se l'89, cosí tristo ha pensato ad abolire la pena di morte, il 90, che speriamo non cosí infausto, avrá un programma piú vasto di abolizioni, non meno utili, vantaggiose e civili.

Infatti, quante cose restano da abolire?!

Le pigioni;

Il pagamento delle cambiali;

Le tariffe delle opere di risanamento;

Le malattie;

Le imposte municipali;

I dolori di denti:

I dolori di ventre, e per conseguenza gli avvelenamenti per opera degli *almaceneros;*

La tosse;

Le scarpe strette;

I guanti larghi, ecc. ecc.

A tutto ció penserá il 1890.

—

Ed ora torniamo a malincuore all'89.

Dicono i giornali che il *graziato* e disgraziato avvelenatore Castruccio é tornato in braccio al cattolicismo.

La clericanaglia puó rallegrarsi di aver ricondotto all'ovile un *carnero* di tanta importanza.

—

Anibal Latino ha tenuto nell'Ateneo di Madrid una conferenza sulla emigrazione, cosí annunciano i giornali della capitale spagnuola.

« La professione del conferenziere é una professione « difficile, scriveva in altri tempi il Dr. Veritas ». Ed aggiungeva: « oltre alle qualitá esteriori, che si avvicinano « molto a quelle dell'attor comico — qualitá essenzialmente « artistiche — il conferenziere dovrá essere un dotto ».

Ció posto, con tutto il rispetto che abbiamo pel corrispondente della magna *Nacion*, non esitiamo a mettere il novello conferenziere in un fascio coi tanti che hanno conferenziato in questo e nell'altro mondo armati, solamente di una buona dose di ciarlatanismo.

—

Dopo Oudenot, Merlin.

Due francesi che non vogliono accusare le stoccate ricevute, per la semplice ragione che il fioretto che le infligge é maneggiato da braccio italiano.

Ció che é avvenuto giovedí sera nel *Club* di Ginnastica e Scherma é né piú né meno che la replica (non a richiesta generale) di quanto successe nel teatro dell'*Opera*.

Forseché i nostri *carissimi* cugini, cosí strenui difensori del Papa, vogliono ora aspirare alla sua infallibilitá?

—

Martedí sera, vigilia di Natale, la fiorente Societá *Stella di Roma* aprí i suoi saloni ad una festa da ballo che, in barba a Giove Pluvio che ne fece delle sue, riuscí per benino.

Il *faticone* di via Corrientes, sempre ben informato, annunziava invece che il ballo ebbe luogo **Sabato sera** *e duró fino alle ore cinque, sempre in piena armonia e quiete esemplare.*

Dove l'avete il ca....lendario, confratello carissimo?

—

Il collega *romano* di via Alsina scaglia un sassolino contro le monache del nostro Ospedale per un fatto avvenuto giorni sono, fatto non cosí grave come quelli che si ripetono quotidianamente a danno dei poveri infermi ricoverati in quel pio istituto, ed invoca l'autoritá del presidente perché provveda a che simili fatti non s'abbiano a ripetere.

Noi che abbiamo la voce rauca a forza di gridare contro gli abusi *monacali* di cui giorno per giorno sono vittime i degenti nel patrio nosocomio, siamo piú che sicuri che la voce del confratello di via Alsina avrà avuta la stessa fortuna che la nostra, quella di perdersi nel deserto.

Non toccate la Regina — diceva il terribile *ukase* spagnuolo — *Non toccate le monache* — é omai diventata legge indiscutibile nel Concistoro direttivo del nostro Ospedale.

—

I torchi hanno finito di gemere per dar vita ad un parto fenomenale che col titolo «*Italia*» il Cianchettini bonaerense spargerá nell'Atene del Plata in forma di strenna.

Parte integrante di questa pubblicazione é un quadro nel quale sono *fototipate* parecchie *celebritá* giornalistiche italiane militanti nella stampa italo-americana, facendo corona alla *maestosa* figura del Giove cianchettiniano.

Il **Maldicente** che ha avuto la fortuna di non partecipare a cosí *alto* onore, dichiara francamente di non invidiare i *satelliti* di *tanto* astro maggiore.

—

Otto o dieci anni fa nel teatrino di via Belgrano assistemmo alla rappresentazione della «*Morte Civile*», protagonista l'attuale direttore del *Circolo filodrammatico*.

E nell'ultima scena, quando il veleno comincia a fare i suoi effetti, vedemmo il filodrammatico d'allora, *contorcersi, stringere i pugni, passare le mani sullo stomaco, strapparsi la camicia ed abiti ecc. ecc.*, senza che ció ci facesse ricordare i *piú grandi artisti che vanti l'arte drammatica.*

APPENDICE

Rellina

—

Scene vere.

I.

Un tiepido sole di autunno, sorto da una mezz'ora, baciava lietamente i viali della Villa Nazionale a Napoli, coprendo di riflessi dorati i cespiti a metá brulli, l'erba, esile e flessuosa delle aiuole, e le chiome degli alberi qua e lá giallicce. Le gocciole di rugiada rimaste ancor sulle piante s'andavano dileguando l'una dopo l'altra a que' raggi incandescenti, assumendo tutti i colori dell'iride, mentre una brezza aspra e impregnata di acri profumi marini faceva ballare una ridda vorticosa alle foglie cadute.

Lungo la spiaggia qualche gruppo di pescatori, che tendevano e tiravano reti; nella riviera qualche mattiniero pedone, qualche *carrozzella* vuota che usciva probabilmente allor allora dalla rimessa.

Erano le sei e mezzo, o press'a poco.

Due cavalli alti, robusti, focosi, scesero di trotto serrato dall'alto del viale che fiancheggia la Villa dalla parte interna, sollevando da tutti i lati fitti nembi di polvere. L'uno era inforcato da un uomo piccolo, atticciato, rubicondo in volto, sulla sessantina, che sembrava abbastanza esperto cavalcatore; sull'altro sedeva una fanciulla snella, pallida, bionda, con un indicibile espressione di languore e di malavoglia dipinta sul viso: Il barone Fenzi e sua figlia Raffaellina o Rellina, come la chiamavano in famiglia, con un abbreviativo poco felice, ma abbastanza in uso a Napoli.

Oltrepassarono il caffé Vacca, il *tempietto di Virgilio*, e, finita la Villa, tirarono innanzi per quel tratto di viale che fiancheggia a destra Mergellina. Parlavano raramente; peró il padre sembrava dare di tratto in tratto collo sguardo qualche avvertimento alla figliuola circa la maniera di cavalcare.

Giunti dinanzi alla fontana del Leone, si soffermarono alcuni momenti. Quindi si poté udire la voce del barone, che disse alla fanciulla:

— E ora un po' di galoppo. Tu hai paura..... ma é necessario.

E senza aspettar risposta, né aggiunger altro cacció il suo cavallo a velocissima carriera.

Rellina, udite quelle parole come in sogno, volse distrattamente lo sguardo intorno, e percosse violentemente col frustino il fianco dell'animale, allentandogli le briglie sul collo.

Il cavallo s'inalberó leggermente, volteggió un tantino, e fuggí poscia come freccia scoccata dall'arco. Bentosto la fanciulla ebbe raggiunto il padre che la precedeva di breve tratto; ma volendo un po' temperare la corsa, per procedere di conserva con lui, sentí che il destriero non ubbidiva piú il freno.

Creda a noi l'amico Corbellini; i voli *pindarici* di *Matuzio* sono di quelli, cui

Sogliono i precipizi esser vicini.

—

Ho letto la proposta di un progetto per festeggiare il quarto centenario della scoperta dell'America.

Si tratta nientemeno che di un museo di lavori d'arte e letterari, destinato a perpetuo ricordo dei posteri (!!)

Il proponente vorrebbe, fra le altre belle cose, che sull'edificio destinato al museo sorgesse la *statua* di Cristoforo Colombo, (se fosse possibile) nella sua nave, coi marinai, in atto di fissare in lontananza la terra sospirata (!!!).

Se fosse possibile, si potrebbe addirittura coprire il tetto del museo colla flottiglia delle *carovelle* comandate da Colombo!

Gli espositori dovrebbero oltre i lavori mandare i loro ritratti che figurerebbero in un' apposita galleria del Museo.

Si potrebbero invitare a spedire i loro ritratti tutte le famiglie regnanti, presidenti di repubbliche, corpi diplomatici, *istituti* d'ogni sorta ecc. ecc.

....

Vi taccio grazia del resto, e m'auguro che il quarto centenario del Grande Genovese sia solennizzato degnamente, senza che si scrivano e si stampino cosí solenni corbellerie.

—

Per finire:

In piena luna di miele.

— Dimmi, Enrico dell'anima mia, che faresti s'io venissi a morire?

— Moglettina mia.... che farei? Diavolo! ti farei seppellire alla Recoleta!!

MENALCA.

Ripercussione di nervi

A una lezione di *nevrologia*
Un professor dei piú solerti e buoni
Spiegava a' suoi discepoli qual sia
Il risultato delle percussioni.

E a rafforzar la propria teoria
Con esempi, confronti e paragoni
Onde spianare agli scolar la via
Che in gran pregio tenean le sue lezioni,

Chiede a quel che gli par piú sveglio e attento:
— Se vi dessi uno schiaffo sopra il viso
Qual nervo mettereste in movimento?

E lo scolar che a modo suo comprende:
— Quel della gamba, obbietta all' improvviso,
Ché un calcio Le darei.... dove m' intende!

Da Costantinopoli

—o(o)o—

I nostri centomila lettori sanno (e se non lo sapessero, lo sa l'Amministratore che ad ogni fin di trimestre deve sborsare alcune migliaia di lire) che *Il Maldicente* ha sguinzagliato su tutte le plaghe del globo terraqueo una caterva di corrispondenti, incaricati di mandare all'organetto piú importante e piú diffuso di quanti si pubblicano nell'America del Sud, notizie su quanto avviene di interessante nelle diverse parti del mondo.

Ebbe un soprassalto di terrore. In men che non si dica si trovó sola; gli oggetti perdevano i loro contorni dinanzi a' suoi occhi, trasvolando a ritroso del cammino ch'ella faceva; quella parte dell'orizzonte, in cui il cielo sembrava unirsi col mare, le appariva come un immenso, e proteiforme zig-zag. La voce del Barone, che la chiamava, le giungeva agli orecchi sempre piú coperta dallo scalpitar ansante del cavallo e dal rombo dell'aria furiosamente tagliata — mentre le vertigini cominciavano ad ássalirla.

Il fianco chinato sulla sella, la testa abbandonata all'indietro, Rellina non pareva aver piú coscienza di sé.

L'indocile quadrupede, sbuffante, coperto di sudore, di polvere e di schiuma, non che rallentare mai il passo, sembrava accelerarlo ad ogni istante.

Il Barone, seguendo la figliuola col piú serrato galoppo di cui fosse capace il suo cavallo e tuttavia rimanendole lontano di gran tratto, metteva grida sonore per istigare quelli ch'eran sulla via a fermare il destriero.

Ma se qualche rara persona si trovava in que' paraggi, si fermava, guardava attonita, e, stringendosi nelle spalle, riprendeva lentamente il suo cammino.

Intanto Rellina, piú morta che viva, era giunta fin presso il cosí detto palazzo della regina Giovanna. quando due giovani, fermatisi alquanto, fissati i due cavalli e capito di che si trattava, si scagliarono contro quello della fanciulla e riuscirono ad afferrarne il morso.

Uno dei due arditi passanti fu travolto a terra; l'altro poté frenare la corsa impetuosa dell'animale e poco dopo fermarlo.

Il barone li raggiunse di lí ad alcuni istanti.

Rellina, rinvenuta allora, lanciava in qua e in lá occhiate piene di meraviglia, rizzava sulla sella le membra indolenzite, e andavasi tergendo la fronte madida di un freddo sudore.

Il padre l'aiutó a scendere, senza dirle nulla. Poscia si avvicinó a' due giovani che fortunatamente non avean toccato se non qualche sfregio nelle mani e al viso, li ringrazió piú vivamente che poté e scambió con essi la carta di visita.

— Sempre la stessa!... sempre cervellina!... — diss' egli con risentimento alla figliuola, quando furono soli.

— Ma, babbo!... — balbettó Rellina, e le mancó il coraggio di continuare.

Ella avrebbe fatto volentieri a meno di proseguire quella passeggiata equestre, ma capito che non era dello stesso avviso il genitore, rimontó con rassegnazione a cavallo, e continuó la via.

Andavano di passo. La fanciulla aveva in mano le carte da visita dei due giovani, e gettava allora lo sguardo sui loro nomi, quando s'abbatterono di nuovo in essi.

Un cordiale saluto fu fatto da una parte e dall'altra.

— Quale dei due é Giulio Torti? — domandó ingenuamente Rellina, e senza sapere ella stessa perché facesse una tale domanda.

Ora, uno dei nostri incaricati all'estero, *Ali-bi* situato dietro la porta dell'Impero Ottomano, non troppo zelante fino ad oggi, ci scrive promettendoci di inviarci, ogni qualvolta ne valga la pena, corrispondenze sulle cose turche.

Ed incomincia la serie, con una graziosa *rivista* sulla visita fatta non é molto all'Harem costantinopolitano dal biondo imperatore di Germania.

La pubblichiamo con piacere, certo che i nostri lettori ce ne saranno grati.

Eccola:

Rivista; oh! ché vista

—

L'imperatore Moto-perpetuo appena arrivato a Costantinopoli domandó al Sultano se avrebbe potuto passare una rivista dell'Harem.

Il Sultano lo pregó di ripetergli la domanda in tedesco perché cosí non l'avrebbe capita e avrebbe per conseguenza potuto fare a meno di acconsentire alla domanda dell'imperatore.

L'imperatore disse che non era cosí mammalucco; ció che provocó qualche rimostranza dal Sultano perché anche i mammalucchi credono nel Corano.

In ogni modo il Sultano dette gli ordini per la rivista dell'Harem, pregando peró l'imperatore di usare un certo riserbo, trattandosi di truppa scelta e di categoria speciale.

×

I sovrani furono salutati da una compagnia di eunuchi i quali non presentarono le armi, ma fecero soltanto il saluto colla mano destra.

L'imperatore lodó il marziale contegno di quei soldati, l'imponenza della voce del loro comandante e disse che avrebbe veduto volentieri una truppa simile anche nel proprio impero.

(Questa cosa l'imperatore Moto-perpetuo l'ha detta in tutti gli Stati che ha visitato per tutte le truppe speciali che ha veduto; ma trattandosi di quelli eunuchi ha fatto una certa impressione. Nella Borsa c'é stato un rialzo di alcuni punti.)

×

Entrato nell'Harem trovó schierate in bell'ordine le donne del Sultano. Esse avevano il capo coperto da un fitto velo, tanto che l'imperatore esclamó un poco in collera:

— Ma questa é una rivista senza vista.

Il primo ministro del Sultano rispose:

— Questa, maestá, sará per voi una rivista mai piú vista.

L'imperatore, sembrandogli che il primo ministro lo prendesse in giro, domandó al Sultano, se non avrebbe potuto offrirgli lo spettacolo di un primo ministro impalato. Ma il Sultano rispose che il Corano non permetteva che s'impalasse un seguace di Maometto, a meno che non fosse per offese al Sultano medesimo.

L'imperatore brontoló un poco, tanto che il Sultano per non compromettere le buone relazioni colla Germania dové dar ordine che le sue donne alzassero i veli.

Fu un momento solenne. Le donne erano un centinaio e il giovane imperatore dichiaró che se al Sultano fosse piaciuto era disposto a far diventare centuplice la triplice alleanza.

Il Sultano disse che non era cosa da farsi su due piedi:

— Oh! anche su due piedi! disse l'imperatore.

— Vostra Maestá é giovane, rispose il Sultano; ma

Il padre gliel'accennó appena appena col frustino. Era il piú alto, il piú elegante, il piú bello.

Ella lo fissó... senza saper nemmeno questa volta perché: e il giovine si volse due volte indietro a guardarla: quella pallida e abbattuta bellezza aveva ferito vivamente la sua fantasia.

II.

Figlio unico e unico erede delle cospicue sostanze di famiglia, il barone Luigi Fenzi era stato successivamente sbrigliatissimo *enfant gâté*, marito poco fedele, e padre poco affettuoso e poco previdente. Il tappeto verde aveva ingoiato in breve volger di tempo una buona parte de' suoi capitali, mentre le imbellettate figlie di Tersicore, che si esponevano alla ribalta del S. Carlo, avevano avuto cura di spillargli destramente l'altra. Rimasto vedovo in verde età di una bella e ricca moglie, morta, dicevano, di contraccuore, egli avea continuato a dar fondo a quanto rimaneva delle sue sperperate sostanze, senza preoccuparsi né punto né poco della triste sorte che avrebbe potuto toccare alle sue due figliuole Rellina e Maria, giá fanciulle da marito.

Malgrado tutto ció, con quella tal quale pratica di mondo e quel certo *savoir faire* acquistati menando vita da libertino, avea saputo celare alla societá tutta, o quasi tutta la sua triste posizione finanziaria. Le sale del suo vasto e ben addobbato appartamento si aprivano a quanto offriva Napoli di piú eletto per nobiltá di casato, per censo e per sapere: e tutti quelli che intervenivano a tai ritrovi non aveano che a lodare la compitezza veramente squisita con cui il Barone e le figliuole facevano gli onori di casa.

Del resto se ne togliete una cotale povertá piuttosto che frugalitá di pasto, in casa Fenzi non si soffrivano privazioni di sorta. Le due giovani vestivano con un'eleganza che potea anche dirsi sfarzosa, frequentavano il fiore dell'aristocrazia napolitana; il San Carlo e i Fiorentini — e avevano una governante inglese, miss Walderson, una donna un po' attempata, ma non affatto brutta, colla quale per altro i maldicenti buccinavano che il Barone avesse rapporti d'una amicizia non troppo platonica.

Peró gli averi ormai troppo scarsi e che s'andavano sempre piú impicciolendo, avevano obbligato il barone a smettere la carrozza e a vendere tutte e due le sue pariglie di cavalli inglesi, che formavano a un tempo la delizia della sua superba e vana testolina e l'invidia di molti che avevano occasione di avvicinarlo.

Ma il barone non si perdé d'animo.

Una sera col suo solito sorriso sforzatamente gioviale annunzió in tuono faceto alle persone venute a passare la serata da lui la risoluzione presa di disfarsi di cocchio e di cavalli, perché... il dottore avea proibito a lui ed alle figliuole di andar in vettura pe qualche tempo, attribuendo appunto al poco moto che facevano certi incomodi cui erano soggetti. Il ripiego poteva parere ad alcuno un po' tirato cogli organi, ma non consisteva tutto qui. Il Barone si era affrettato ad aggiungere:

io non lo sono più tanto e voglio fare le cose con piú calma.

Gli ufficiali eunuchi non espressero il loro parere in proposito.

×

Finita la rivista l'imperatore espresse al Sultano la propria soddisfazione e disse che sarebbe tornato lá ma in incognito, per non disturbare troppo.

Il Sultano non espresse all'imperatore la propria soddisfazione per quella sua deliberazione.

Finalmente rivoltosi alle ragazze che aveva passato in rivista pronunció un'allocuzione che cominciava cosí:

— Vorrei essere sempre in seno a voi....

Le truppe abbassarono gli occhi, facendosi rosse in viso.

ALI-BI.

Distanza sociale

Un negoziante d'olio e di salati
Che quattro volte almeno avea fallito,
Per aggiustare i conti malandati
Di fallire la quinta ha stabilito.

E i libri messi in ordine bollati,
Fuor di casa il marsupio custodito,
Consegna i creditori agli avvocati
E in campagna frattanto egli se n'é ito.

Ad evitar che il Tribunale a stento
Lasci per gli altri un osso a rosicchiare,
Si adattano a buscare il due per cento.

Poco dopo il fallito a spasso il vedi,
Né i creditori ha tema d'incontrare,
Poi ch'egli va in carrozza ed essi a piedi.

Strenna di capo d'anno

Per non sembrar da meno degli altri giornalisti nella prossimitá del capo d'anno, abbiamo pensato di sobbarcarci a grandi sacrifici per offrire a chi lo merita, come tenue pegno del nostro profondo affetto, i doni che qui appresso enumeramo:

1. Al mellifluo duca ministro, una cassa di bottiglie del famoso *Elixir Rigeneratore*. che gli ridoni la floridezza della gioventú, il vigore dell'intelligenza, ahimé! giá troppo affievolite.
2. All'attivo Console, all'occasione tenere di grazia, un termometro che al calore crispiano segni la elevazione al maggior grado della gerarchia consolare.
3. Al professore Vice-console, un ritratto di Umberto I, grande come la facciata del futuro patrio *manicomio*.
4. Al giocondo eterno serafico presidente della Societá di beneficenza, cento giorni di indulgenza plenaria meritata per aver *concretato* la intangibilitá delle *sue* monache.
5. Al sig. Andrea Seitun, una suggestione ipnotica che lo spinga a portare un carro di cedole ipotecarie all'Amministrazione del *Maldicente*.
6. Alla Commissione pel monumento a Giuseppe Garibaldi uno svegliarino automatico con corda per vent'anni.
7. Agli eredi del Patronato degli immigranti italiani, un po' di rimorso che li renda un'altra volta piú guardinghi nell'accettare certe ereditá che non sanno poi liquidare.
8. Alla Società degli *avanzi* un ramoscello di olivo, e, se non basta, addirittura un albero intero.
9. Al direttore della »Patria Italiana,» rovescio della medaglia del suo antecessore, una tessera di entrata permanente a tutte le feste della Colonia, nella speranza che si possano rendere piú popolari le sue quasi ignote sembianze. Ai redattori impresari di pubblicitá l'avviso del nostro *organetto*, il piú diffuso ecc.. con diritto di affiggerlo gratuitamente. All'amministratore i volumi della nostra colossale biblioteca per supplire ai premii mancanti per lo strabocchevole numero dei suoi nuovi abbonati.
10. Al Direttore *anonimo* dell'*Operaio Italiano* felicitazioni per le fresche galanterie tributate alla giá irreconciliabile *zitellona* di via Florida; ed auguri che tali amori si conservino pudichi e casti. Al Concessionario una lanterna di Diogene per cercare un direttore che duri almeno quindici giorni.
11. All'inappuntabilmente elegante Direttore, all'irresistibile Conte di Luna, ed al rigido avvocato della *Nazione Italiana* un correttore che guasti meno le loro vereconde prose, una macchina a reazione che triplichi la tiratura in modo da rendere il giornale di via Maipú meno clandestino.
12. Al Direttore e redattori del *Roma* oche sempre vigili per salvare il loro Campidoglio.
13. All'*Amico del Popolo* un calendario politico sul quale siano annotati i nomi dei 121 Barsanti fucilati negli Stati Uniti del Brasile per le sue future effemeridi.
14. All'*Eco* una collezione di *clichés* d'uomini celebri comprati da un rigattiere in asta pubblica fra i quali figura il grande *Gaetanin*, perché possa continuare la sua galleria ahimé troppo presto interrotta.

NOI.

SCIARADE

I.

Il *primiero* non é mio.
In chiesa abbondar suole il mio *secondo:*
Sarai felice al mondo
Se da un triste *total* ti guarda Iddio.

2.

Passerai *primo finale*
Se ti coglie il mio *totale.*

3.

Il musico *finale,*
Col *primiero* famoso,
Traggo dal mio *totale*
Un *altro* melodioso.

Spiegazione delle sciarade antecedenti
VERSI-PELLE AMO-ROSA PRETE-RITO.

ELDORADO

PLAZA LOREA (RIVADAVIA ESQ. PARANÁ)

GRAN CONCIERTO COSMOPÓLITA
Exentricidades, Canto, Prosa, Gimnástica, Hipnotismo, Baile, Mímica, etc.

"LA NACIONAL"

FÁBRICA DE GUANTES
DE
G. Mores y Cia.
Sucesores de A. Turdera

369 - Florida - 369
BUENOS AIRES

Imprenta Industrial
DE
ALEJANDRO ITTER
CALLE SALTA 80 ANTES 34
Se hace toda clase de trabajo Tipográficos á precios módicos

FABRICA DE CAL
L. CERRANO y Ca.
Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.
BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m|n. por cada carro.
los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0'80 cada cien kilos
Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 568 — ESCRITORIO.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali dei Banchi, Escritorio calle Cangallo 536.

Dr. GIOVANNI CIMONE
Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore
DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6
Corrientes 1061 *nuovo.*

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 873.**

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

BRETAGNE
Partirá il 24 Dicembre 1889
per Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi
Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro*
e Terza classe 65 $m|n,
Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.
I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.
NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.
ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga
Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
RECONQUISTA - 426 (nuevo)

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

LOCALE PROVVISORIO: **Moreno 427** — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle 10 ant.	alle 3 pom.		
Sabato e fine mese	» 10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	» 12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista						3 °[o	annuo
»	»	»	a termine fisso di 30 giorni			4	»
»	»	»	»	»	60 »	5	»
»	»	»	»	»	90 »	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi			
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000 7 o[o.						

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

REGINA MARGHERITA

Partirá dal Porto Madero il 6 Gennaio per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 50** m[n. in carta, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p
Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fluviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: ALESSANDRO FERRARI.
Vice-Presidente: ERCOLE PONZINI.
Segretario: DR. GIOVANNI BOERI
Consiglieri: CARLO MARINI, FELICE MA-
» RANA, RINALDO VIANELLO,
» MARTIN PIAGGIO, PIETRO
» RISSO, LUIGI DI MARINO.
Gerente Generale: GIOVANNI M. CANESSA.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonimà di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente GIUSEPPE PALMA—1° Vice GIUSEPPE SOLARI—2° Vice MICHELE DE LUCA—Tesoriere SERAFINO BRAMBILLA—Segretario GREGORIO LAVAGNO—Consiglieri DAVIDE SPINETTO, GIACOMO DUCA, FEDERICO GAMBINI FELICE MIELI—Supplenti STEFANO ANSELMI, GIACOMO ROLLERI (figlio), PAOLO BESANA—Banchiere NUOVO BANCO ITALIANO—Il Gerente A. PETRUZELLI.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

apitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente ERNESTO PIAGGIO—Vice-Presidente ANGELO MARINI— Consiglieri GIOVANNI MONDELLI, ANGELO BIANCHI, GIUSEPPE IMPERIALE, FRANCESCO FRANCIONI, NICOLA MIHANOVICH, TOMMASO NOCETI, STEFANO DELLA CHÁ, NICOLA MARANA, GIACOMO BORZONE.

Gerente Generale
GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; dí compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

¡¡INAUGURACION!!

Año nuevo 1890

Á LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo - Calle Perú - Calle Victoria

Exposicion especial

de articulos de fantasia para regalos – de muñecas y juguetes finos — de juguetes mecánicos (*alta novedad*), de coches, cochesitos y carros, de piezas de fantasia, gustos esquisitos, de objetos de cristaleria, etc., etc.

Todos los JUGUETES y los ARTICULOS DE FANTASIA que ofrecemos á nuestros favorecedores son de ultima creacion y exclusivos á nuestra casa.

A la Ciudad de Londres

Entrada 76 Perú 76 - Buenos Aires

EXPOSICION ESPECIAL

Inauguracion de los nuevos almacenes, esq. Victoria y Perú.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.